CONTRIBUTI PER LA REALIZZAZIONE DI PROCESSI PARTECIPATIVI NELL'AMBITO DI PROGETTI DI RICOSTRUZIONE NELLE AREE COLPITE DAL SISMA MAGGIO 2012

SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) SOGGETTO RICHIEDENTE

Indicare per esteso il soggetto richiedente	**Comune di Concordia sulla Secchia**

B) ENTE/I RESPONSABILE/I DELLA DECISIONE

Indicare l'Ente o gli Enti responsabili della decisione	Comune di Concordia sulla Secchia
Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	vedi punto o) Accordo formale

C) RESPONSABILE DEL PROGETTO ***art. 12, comma 2, lett. a)***

nome	Elisabetta
cognome	Dotti
indirizzo	p.zza 29 Maggio, 2
tel. fisso	0535412911
cellulare	3204328876
mail	elisabetta.dotti@comune.concordia.mo.it

D) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Dalla calamità alla calamita
azioni partecipate per un centro storico più attrattivo

E) OGGETTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 11, comma 2***

Oggetto del processo partecipativo è la rivitalizzazione del centro storico di Concordia, gravemente danneggiato dal sisma, ma in stato di progressiva perdita di abitanti e attività economiche anche nella situazione pre-sisma. Il procedimento collegato al processo è quello della redazione del Piano di ricostruzione. In particolare, si tratta di identificare interventi e meccanismi incentivanti per il ritorno in centro di abitanti, esercizi commerciali, attività artigianali e professionali in genere. La necessità di mantenere vivo il

confronto con abitanti e operatori, verso la stesura di un documento condiviso che definisca i contorni di una politica urbana per l'area centrale, è emersa con forza durante il processo partecipativo condotto nella formazione del Piano di ricostruzione. Le indicazioni lì emerse possono quindi ora tramutarsi in progetti, azioni, impegni, che vedranno protagonisti i vari attori locali.

F) SINTESI E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

Sintesi:
Il percorso riprende, approfondisce e integra inizialmente alcune delle istanze emerse dalla fase partecipativa condotta per il Piano di ricostruzione. In virtù di tale pregresso, la fase di outreach, tradizionalmente tesa a cogliere le principali posizioni in campo e a strutturare di conseguenza il percorso, risulta qui meno onerosa e viene in pratica assorbita dall'organizzazione dei **focus group** iniziali, su *residenza*, *spazio pubblico* e *commercio in centro*. Le questioni trattate e le idee risolutive prodotte in questi primi incontri sono sintetizzate e integrate con informazioni pertinenti (ad es. sulle normative vigenti e sulle buone pratiche a livello regionale e nazionale) in un documento. Quest'ultimo costituisce una sorta di *guida alla discussione* per un **evento pubblico**, in cui il campo i cittadini sono portati a discutere, ed eventualmente ad ampliare, le iniziative proposte nei focus group e a indicare quelle che ritengono priorità attuative. I risultati conseguiti dal processo in termini di azioni e relative priorità vengono quindi ripresi in seno al **tavolo di negoziazione**, con l'intento di indicare precisamente per ciascuna azione 'chi fa che cosa', 'quando', e 'con quali risorse', così da pervenire al *documento conclusivo* che sarà oggetto di una **presentazione pubblica** a cura dei membri del tavolo di negoziazione, oltre che di successiva discussione da parte degli organi tecnici e politici comunali. In parallelo alle attività di interazione diretta, viene curata un'adeguata strumentazione on-line (sito web, e social network) con funzioni informative, di archivio dei materiali prodotti e di rilevazione di posizioni e preferenze rispetto alle idee via via emergenti.

per dettaglio attività si veda l'allegato 1. cronoprogramma

Contesto:
Il Piano di ricostruzione, in via di ultimazione e di adozione, ha identificato il centro storico come la questione prioritaria da affrontare per lo sviluppo di Concordia, sia in termini di valorizzazione degli aspetti storico-architettonici e immobiliari, sia in termini di riproduzione delle risorse socio-identitarie di base per una comunità coesa e solidale. Il riavvicinamento al centro da parte di proprietari, affittuari, e fruitori è ostacolato dalla diffusa percezione di un grande vuoto lasciato dalle macerie, e dal parallelo spostamento, in un'area marginale, dei luoghi più attrattivi e vitali (scuole, oratorio-chiesa, municipio, commercio, alloggi temporanei). Lo spazio unanimemente riconosciuto come rappresentativo, di qualità, e anche distintivo di Concordia rispetto ai territori limitrofi, ha perso la sua centralità e il proprio appeal, divenendo fulcro di un circolo vizioso per cui chi ci lavorava non torna perché non ci sono più abitanti e chi ci abitava non torna perché non ci sono più negozi (e non c'è più la vitalità associata alla loro presenza). A rendere più complesso il contesto c'è l'ampia quota di cittadini immigrati che nell'ultimo decennio sono subentrati ai 'concordiesi storici' in qualità di affittuari o di proprietari delle abitazioni centrali, e che, se coinvolti nei processi decisionali, possono divenire parte attiva della ricostruzione e cogliere l'occasione per una maggiore integrazione nella comunità locale.
Il quadro problematico risulta quindi piuttosto statico: la libera iniziativa non sembra attualmente in grado di invertire la tendenza all'abbandono del centro e prevale invece un diffuso atteggiamento di attesa rispetto a quanto le istituzioni sapranno mettere in campo, in quello che si preannuncia un lungo percorso verso il ripristino di edifici e spazi pubblici. È pertanto quanto mai utile aprire una sede di confronto, che permetta anzitutto di cogliere le potenzialità insite in questa fase di trasformazione urbana (fisica e sociale) e quindi di attivare nuove progettualità da parte dei soggetti locali.

G) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 12, comma 2, lett. c)***

Obiettivi:
L'obiettivo principale è quello di declinare in termini operativi i contenuti del Piano di ricostruzione riguardanti l'area centrale. Si tratta quindi di approfondire alcuni dei ragionamenti compiuti nel percorso partecipativo organizzato per la costruzione del Piano di ricostruzione, e di stendere un programma di azioni, materiali e immateriali, quanto più possibile dettagliato circa finalità, luoghi, ruoli, modalità organizzative, tempi, premialità, beneficiari, impegni e disponibilità da parte dei soggetti locali, ecc.
Altri obiettivi, non proprio secondari nella situazione post-sisma, sono insiti nell'allargamento del processo decisionale al mondo associativo e più generalmente ai cittadini, e hanno a che fare con l'informazione diffusa sulle opportunità in campo; con la socialità tra gruppi altrimenti poco comunicanti; con l'innovazione delle pratiche d'uso dello spazio pubblico e del patrimonio costruito che può nascere dall'incontro e dallo scambio tra soggetti diversi; con il mutamento delle percezioni rispetto 'a quanto si può fare'.
Ultimo, ma non meno importante per un progetto promosso dall'ente locale, è l'obiettivo di formulare una politica urbana integrata con finalità, competenze e risultati trasversali a più settori amministrativi.

Risultati attesi:
I risultati del processo, espressi in forma di '***linee programmatiche per la rivitalizzazione del centro storico di Concordia***', costituiranno un allegato al Piano di ricostruzione.

H) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI ***art.12, comma 1***

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Giunta Comunale	Delibera di Giunta	n. 115 del 13/11/2013

vedi allegato 2. impegno formale

I) STAFF DI PROGETTO ***art. 12 comma 2 lett b)***

Lo staff di progetto è composto all'interno dell'amministrazione comunale dai responsabili dei servizi: Cultura e Servizi alla persona, Marina Caffagni; del Commercio e Attività produttive, Rita Luppi; dei Servizi di Gestione del territorio, Elisabetta Dotti; e della Comunicazione, Stefano Lugli.
I ruoli dei rappresentanti comunali sono: nella verifica 'in progress' della fattibilità di particolari azioni proposte dai partecipanti; nell'organizzazione delle attività partecipative, e nella diffusione delle informazioni relative a incontri ed eventi.
I responsabili dei singoli settori indicheranno eventualmente uno o più funzionari di supporto allo staff di progetto, e da coinvolgere nelle attività formative previste nello stesso.

Andrea Mariotto, esperto in Politiche pubbliche partecipate, già facente parte del gruppo di lavoro costituito per il Piano di ricostruzione tra Comune di Concordia s/S e Università IUAV di Venezia, con funzioni nella progettazione del processo, nella formazione dello staff di progetto, nella facilitazione dei gruppi di discussione, nella conduzione dell'evento pubblico e nel supporto alle attività del Tavolo di Negoziazione.
Per l'organizzazione degli incontri e degli eventi, il professionista si avvarrà di propri collaboratori e, possibilmente, di giovani appartenenti all'associazionismo locale, in parte già coinvolti nel Piano di ricostruzione.

vedi allegato 3. curriculum dello staff di progetto

J) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO ***art. 12, comma 2, lett. c)***

Data di inizio prevista del processo	dicembre 2013
Durata del processo (in mesi)	6 mesi
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	terza settimana di maggio 2014

K) CERTIFICAZIONE DI QUALITA' ***art. 13***

Soggetti organizzati già coinvolti	i seguenti soggetti sono già stati coinvolti nel processo partecipativo realizzato per il Piano di ricostruzione da cui è emersa la necessità di approfondire le azioni per la rivitalizzazione del centro ▪ *associazioni di categoria:* Confcommercio, Lapam, Ass.Industriali, Alpacom, Coltivatori diretti, Ass. Agricoltori, Asppi ▪ *realtà imprenditoriali:* Coop. Cpl, Martini Luce, Baroni, Olmar e Mirta, Caseificio sociale, Ingra Brozzi, Topcon, Rama, Mta, Coen ▪ *associazioni:* Eureka, comp. teatrale Stelle allo Specchio, Croce Blu, Avis, Auser, Gruppo Led, Danzarte, Comitato Chernobyl, Centro islamico, Ass. Girasole, Comitato genitori, Borgonuovo, Filarmonica, Multiverso
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	è generalmente da curare il coinvolgimento di soggetti quali: ▪ associazioni culturali e giovanili ▪ associazioni di immigrati ▪ rappresentanti dei residenti ▪ Parrocchia / Curia vescovile in qualità di proprietaria immobiliare e soggetto strategico per le attività da promuovere
Modalità di sollecitazione delle realtà sociali	i **negozianti** e gli altri **operatori economici**, i **proprietari immobiliari** e i **residenti** del centro saranno invitati sia nei focus group (selezione basata sulle indicazioni dello staff di progetto e degli interlocutori già coinvolti) sia nell'evento pubblico (senza selezione, mediante email, web, lettere in cartaceo, manifesti e incontri di presentazione delle iniziative). I **cittadini immigrati** saranno sollecitati mediante loro rappresentanze e mediante gli operatori dei servizi comunali dedicati (mediatori interculturali, servizi sociali, ecc.)

Modalità per l'inclusione di soggetti sociali organizzati in associazioni o comitati già presenti oppure sorti conseguentemente all'attivazione del processo	i **focus group** sono organizzati per **inviti**, curando gli aspetti di eterogeneità tra le posizioni presenti e di pertinenza con le questioni trattate; l'ipotesi attuale per l'**evento pubblico** organizzato sul modello dell'Ost è la **totale apertura alla cittadinanza, previa iscrizione on-line** (così da conoscere preventivamente il numero indicativo dei presenti). Tale ipotesi potrà tuttavia subire variazioni a seconda di quanto verrà condiviso dallo staff di progetto. L'evento pubblico sarà condotto da un facilitatore centrale e da un numero congruo di facilitatori di tavolo che moderano la discussione e aiutano i partecipanti a pervenire a una sintesi condivisa.
Programma per la creazione di un Tavolo di negoziazione –TdN)	La formazione del Tavolo di negoziazione è nell'agenda fin dalle prime fasi del processo, la sua attività si concentra tuttavia nella fase di redazione del documento programmatico, quando saranno emerse tutte le opzioni rilevanti per la rivitalizzazione del centro storico e la cittadinanza sarà stata consultata sulle stesse. Per il suo carattere composito ed eterogeneo il Tavolo stesso diviene un campo di facilitazione e mediazione creativa (nonché di formazione per chi ne prende parte). Gli incontri verranno pertanto preventivamente istruiti con un odg e materiali informativi rispetto alle decisioni che il Tavolo dovrà adottare. Il report di ciascun incontro viene prodotto dal facilitatore e inviato ai membri del Tavolo entro il giorno successivo per correzioni e integrazioni.
Modalità di selezione dei partecipanti al TdN	Le modalità di selezione dei partecipanti al TdN saranno decise dallo staff di progetto, sulla base dell'andamento del processo; del livello di approfondimento raggiunto sulle singole azioni da promuovere per la rivitalizzazione del centro storico; e degli interessi mobilitati sui vari temi. Come prima indicazione, la composizione del TdN dovrà comunque rispecchiare l'ambivalenza sociale ed economica degli obiettivi di sviluppo perseguiti dal processo, e quindi dovrà poter contare sulla presenza di rappresentanti delle categorie economiche e rappresentanti del mondo associativo locale e della popolazione di recente immigrazione.
Descrizione ruolo del TdN nella condivisione e svolgimento del processo	Il compito demandato al TdN è di individuare le modalità più adeguate a rendere operative le indicazioni emerse nel processo, mediante l'analisi approfondita delle alternative, la specificazione e la motivazione dei criteri da adottarsi per l'incentivazione al rientro in centro, i tempi e le risorse per la realizzazione di specifici interventi, ecc. In presenza di pareri discordanti sulle azioni da promuovere ovvero sulle priorità da attribuire il TdN sceglierà come continuare valutando diverse opzioni procedurali e passando eventualmente alla votazione col metodo del consenso. Il risultato atteso del lavoro del TdN è la produzione del documento da consegnare agli organi politici per essere allegato al Piano di ricostruzione.

Strumenti di democrazia diretta, deliberativa o partecipativa (DDDP) utilizzati nel corso del processo	▪ incontri di presentazione del processo partecipativo; ▪ outreach; ▪ focus group (anche con la presenza di esperti tematici); ▪ pubblicazione guida alla discussione con vincoli e opportunità in gioco e principali posizioni rilevate nelle fasi precedenti; ▪ evento pubblico sul modello Open space technology (Ost), con discussione in gruppi, sintesi, instant report, più fase di rilevazione indicativa delle preferenze; ▪ scrittura partecipata nel TdN del documento programmatico di sintesi; ▪ presentazione pubblica dei risultati del processo
Strumenti DDDP adottati nella fase di apertura dello svolgimento	▪ incontri di presentazione del processo partecipativo; ▪ outreach; ▪ campagna informativa con contenuti e strumenti concordati nelle riunioni dello staff di progetto
Strumenti DDDP adottati nella fase di chiusura dello svolgimento	▪ evento pubblico sul modello Ost + espressione preferenze attuative; ▪ scrittura a più mani del documento programmatico di sintesi (nel TdN)
Presenza di un sito web dedicato	le pagine dedicate al processo saranno inserite nel sito web *gentediconcordia.net* attivato in occasione del percorso di formazione del Piano di ricostruzione. Le pagine daranno spazio ai materiali via via prodotti, ai relativi commenti da parte dei cittadini e a tutte le comunicazioni rilevanti per l'accesso Il processo si avvale anche dei social network più diffusi, quali strumenti di informazione ai cittadini; di rilevazione di posizioni non espresse nei momenti di interazione diretta; e di iscrizione all'evento pubblico.

L) COMITATO DI PILOTAGGIO ***art. 14***

□ **SI** **X NO**

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) ISTANZE ***art. 4, comma 2***

ISTANZE □ SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

N) PETIZIONI ***art. 4, comma 2***

PETIZIONI □ SI X NO

Indicare la pagina web dove è reperibile lo statuto: _____

O) ACCORDO FORMALE ***art.12, comma 3***

X SI □ NO

associazioni di categoria:
Cna e Confesercenti

associazioni:
per tutte le associazioni locali è stato firmato l'accordo dal presidente della Consulta del Volontariato e Promozione sociale di Concordia s/S

vedi allegato 4. lettere accordo formale

P) PIANO DI COMUNICAZIONE

Descrizione strumenti informativi utilizzati durante il percorso	▪ newsletter comunale ▪ pagine web dedicate su sito gentediconcordia.net attivato per il Piano di ricostruzione ▪ social network ▪ lettere ai residenti del centro storico e ai commercianti ▪ manifesti sul processo in atto e sugli eventi pubblici ▪ volantini ▪ logo con titolo del progetto, immagine coordinata e grafica riconoscibile
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	*risultati 'in progress':* ▪ pubblicazione verbali del Tavolo di negoziazione; ▪ pubblicazione on line dei report dei focus group, con possibilità di aggiungere commenti e riflessioni a margine; ▪ pubblicazione della 'guida alla discussione' per l'evento pubblico in cartaceo e scaricabile on-line ▪ pubblicazione su web dell'instant report prodotto nell'evento pubblico; *risultati conclusivi:* ▪ pubblicazione on line documento programmatico ▪ incontro pubblico di presentazione del documento programmatico di sintesi, a cura del Tavolo di negoziazione; ▪ pubblicazione on line del documento programmatico nella versione che verrà allegata al Piano di ricostruzione con valutazioni ed eventuali integrazioni da parte degli organi politici e/o elettivi

Q) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti e soggetti coinvolti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico

n.ro	**Descrizione**	**Ente o soggetto coinvolto**
4	funzionari/dirigenti dei settori pianificazione, politiche sociali e culturali, commercio/attività produttive e comunicazione come staff di progetto	Comune di Concordia s/S
ca. 10	membri di associazioni di categoria, e di associazioni giovanili, culturali, e volontaristiche, partecipanti al Tavolo di Negoziazione	prime disponibilità espresse nelle lettere di accordo formale

Q.1 PIANO DEI COSTI DI PROGETTO						
VOCI DI SPESA	Costo totale del progetto	Di cui: quota a carico del soggetto richiedente	Di cui: contributi di altri soggetti pubblici o privati *	Di cui: contributo richiesto alla Regione	% contributo richiesto alla Regione (sul totale)	% co-finanziamento (quota a carico del richiedente e altri contributi) sul totale
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	2.500,00	2.500,00[1]				
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO ESCLUSIVAMENTE RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI	2.000,00			2.000,00		
ONERI PER LA FORNITURA DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI	10.000,00[2]			10.000,00		
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	4.000,00	1.000,00[3]		3.000,00[4]		
TOTALE	18.500,00	3.500,00		15.000,00	81,08	18,92

.

[1] l'attività di progettazione è stata ricompresa nella Convenzione con Università IUAV di Venezia - Contratti di ricerca per azioni a supporto di processi partecipativi connessi al Piano di Ricostruzione post-sisma Del. Cons Comunale. n. 36 del 30-04-2013.

[2] sono compresi in questa cifra forfettaria i costi di: organizzazione e conduzione dei focus group; copertura delle spese per gli esperti che saranno invitati; redazione del documento 'vincoli e opportunità'; facilitazione e allestimento dell'evento pubblico (Ost); supporto al Tavolo di Negoziazione per la scrittura delle 'linee programmatiche'.

[3] saranno rendicontati fino a questa cifra i costi interni di elaborazione e stampa di materiali direttamente imputabili al progetto.

[4] contributo per: aggiornamento pagine web; creazione e moderazione pagine su principali social network per l'intera durata del processo; service di grafica e stampa di materiali cartacei per la diffusione delle informazioni sul processo.

ALLEGATI

(Elenco allegati)

1. cronoprogramma

2. impegno formale

3. curriculum: a) Elisabetta Dotti; b) Marina Caffagni; c) Rita Luppi; d) Stefano Lugli; e) Andrea Mariotto

4. lettere accordo formale: a) Cna; b) Confesercenti; c) Consulta Volontariato e Promozione sociale

SOTTOSCRIZIONE DEL SOGGETTO RICHIEDENTE

1. Il processo partecipativo ha avvio formale con l'adozione, da parte dell'ente responsabile del processo partecipativo, di un atto deliberativo, che deve essere trasmesso all'Assemblea legislativa della Regione Emilia Romagna.
2. Il processo partecipativo deve concludersi con un Documento di proposta partecipata, che deve essere inviato al Tecnico di garanzia per la validazione; la non validazione del processo comporta la revoca del contributo concesso, qualora utilizzato in maniera difforme rispetto al progetto approvato (art. 16, 1' comma).
3. La data di trasmissione del Documento di proposta partecipata all'ente responsabile fa fede per il calcolo dei tempi del processo partecipativo, misurati a partire dalla data di adozione dell'atto di cui al precedente punto 1.
4. L'ente responsabile, con un proprio atto deliberativo, si impegna a dar conto del processo partecipativo e dell'esito dell'eventuale proposta partecipata (art. 11, comma 4), dell'accoglimento di tutte o di parte delle proposte contenute nel Documento di proposta partecipata. Qualora le deliberazioni si discostino dal Documento di proposta partecipata, l'ente responsabile deve darne esplicita motivazione nel provvedimento medesimo (art. 10, comma 4).
5. Il soggetto beneficiario del contributo si impegna a predisporre una relazione finale, che contempli i seguenti capitoli:
   a) relazione descrittiva che dia atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;
   b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento.
6. La relazione finale deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo con posta certificata all'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, Ufficio del Tecnico di garanzia della partecipazione peiassemblea@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "Contributi per processi di partecipazione nell'ambito di progetti di ricostruzione nelle aree colpite dal sisma del aggio 2012".
7. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che siano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo Il logo dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.
8. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.
9. Il soggetto beneficiario del contributo s'impegna a mettere a disposizione dell'Assemblea legislativa tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti. L'Assemblea legislativa potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

Data 14/12/2013

Firma
legale rappresentante del soggetto richiedente

COMUNE DI CONCORDIA SULLA SECCHIA
Prov. di Modena

ALLEGATO 1.

cronoprogramma

	dicembre '13				gennaio '14				febbraio				marzo				aprile				maggio			
messa a punto del progetto e formazione dello staff																								
criteri per Tavolo di Negoziazione (TdN), e sua costituzione																								
realizzazione spazi web/social network e campagna comunicativa																								
presentazione pubblica del progetto (incontro e/o newsletter)																								
fg su residenza, commercio e spazio pubblico (I serie)																								
fg su residenza, commercio e spazio pubblico (II serie, con esperti)																								
scrittura documento 'vincoli e opportunità'																								
condivisione documento con membri fg e pubblicazione																								
evento aperto alla cittadinanza su modello Ost con instant report																								
scrittura 'linee programmatiche' ('lp') da parte del TdN																								
pubblicazione su web 'lp' con possibilità di commenti																								
presentazione pubblica 'lp' e consegna formale al sindaco																								